

Gli uccelli del cielo e i gigli del campo

Matteo 6,25-34

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a distinguere tra la cura ragionevole delle cose e l'ansia che toglie fiducia in Dio.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Il brano non condanna il lavoro né la previdenza, ma l'ansia che sostituisce la fiducia nel Padre. Fa parte del discorso della montagna, subito dopo l'insegnamento sul non accumulare tesori sulla terra.

NOTA TEOLOGICA

La tradizione legge questo passo come invito alla fiducia nella provvidenza divina: Dio Padre non abbandona le sue creature, e i credenti sono chiamati a viverlo concretamente, senza cadere nella passività.

ERRORI DA EVITARE

Non usarlo per scoraggiare l'impegno o il lavoro dei bambini (compiti, responsabilità quotidiane): il punto del brano è l'ansia che toglie fiducia, non l'azione in sé.

RIFERIMENTI CCC

305, 2830

DURATA SUGGERITA

35 minuti

DOSSIER ADULTO

matteo_06.json — da redigere